

del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011.

La certificazione del bilancio in esame, così come previsto dall'art. 2, comma 3 del D.Lgs. 509/94 è stata affidata alla società Trevor s.r.l. così come deliberato dal Consiglio di Indirizzo Generale, in base all'art. 7, comma 1, lettera i) dello Statuto dell'Ente.

Schemi e criteri di redazione

- Il Conto Consuntivo è stato redatto in aderenza allo schema predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità dell'Ente e approvato dai Ministeri Vigilanti.

Precisiamo che il Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, e la Corte dei Conti hanno espresso perplessità circa lo schema di bilancio in riferimento alla composizione del Patrimonio Netto, valutando che dovrebbe contenere solo le riserve di utili di esercizio e non anche i Fondi della Previdenza e assistenza. In accordo con tali disposizioni si è ritenuto di cambiare lo schema di bilancio, modificando il Regolamento di contabilità con delibera del CDA N. 10/24 GENNAIO 2012/I CDA. La delibera non è ancora stata approvata dai Ministeri Vigilanti per cui anche il Consuntivo 2011 viene redatto secondo lo schema previsto dal Regolamento di contabilità vigente.

In particolare e conformemente al disposto dall'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuità dell'attività istituzionale da parte dell'Ente;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;

- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio, ad eccezione di quanto specificato nei criteri di valutazione in relazione alle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dal Regolamento di Contabilità e dal Regolamento di disciplina delle Funzioni di Previdenza, nonché da quanto disposto dall'art. 2423 bis e dall'art. 2426 del Codice Civile. I più significativi sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Vengono applicate le seguenti aliquote, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

- Apparecchiature Hardware 25%;
- Mobili e Macchine d'ufficio: 20%
- Fabbricati ad uso strumentale: 3%
- Arredamenti: 15%
- Attrezzature: 15%

- Impianti Tecnici specifici: 15%

Scorporo terreni/fabbricati

Il decreto legge 223/2006 ha previsto, ai fini fiscali, l'obbligo di effettuare la separazione contabile dei terreni dai fabbricati sovrastanti, in quanto soltanto i fabbricati sono soggetti ad ammortamento: la norma è motivata con l'avvicinamento della disposizione fiscale ai principi contabili. Infatti, il principio contabile nazionale n. 16, relativo alle immobilizzazioni materiali, prevede lo scorporo in base a stime, dei terreni sui quali insistono fabbricati.

Pertanto, a partire dell'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati, in quanto beni patrimoniali non soggetti al degrado e aventi vita utile illimitata.

Immobilizzazioni Finanziarie

I titoli immobilizzati sono valutati in bilancio al costo di acquisto.

Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzazione, ossia al loro valore nominale rettificato per tener conto di possibili perdite di realizzo. La rettifica viene iscritta nel passivo dello Stato Patrimoniale, nei fondi per rischi ed oneri in aderenza allo schema di bilancio previsto dalla Ragioneria Generale dello Stato.

I crediti sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza dei correlati ricavi per contribuzione e sanzioni, dovuti e non versati alla data di chiusura del bilancio. Per i crediti di origine diversa da quella contributiva l'iscrizione avviene quando sussiste titolo al credito da parte dell'Ente.

La voce accoglie altresì i crediti di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa voce accoglie gli investimenti effettuati direttamente dall'Ente e indirettamente tramite le Società finanziarie professionali di gestione del patrimonio mobiliare. Le Società di gestione del patrimonio mobiliare sono obbligate nell'ambito

del contratto di gestione, al rispetto delle linee direttrici dell'attività di investimento stabilite dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2011 considerata l'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari la Fondazione ENPAB si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 15 c. 13 del Decreto Legge 29 novembre 2008 n. 185, convertito nella Legge 28 gennaio 2009 n. 2, prorogato anche per il 2011 dal Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 luglio 2011, di valutare parte del comparto dei TITOLI di STATO, delle OBBLIGAZIONI e degli OICR obbligazionari, presenti in portafoglio al 31 dicembre 2011 e classificati nel comparto ad utilizzo non durevole, sulla base del loro costo d'acquisto anziché al valore di mercato al 31/12/2011. Gli effetti di tale rappresentazione sono indicati nella sezione "Stato Patrimoniale" della presente Nota Integrativa.

Gli altri titoli presenti in portafoglio al 31/12/2011 sono valutati al minor valore tra quello di costo e quello di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato alla chiusura dell'esercizio.

Il costo è determinato con il metodo della media ponderata.

Inoltre, il costo viene rettificato in base al principio della competenza economica per tener conto di:

- aggio o disaggio di emissione (per i titoli dello Stato);
- minusvalenze da valutazione derivanti dall'eventuale minor valore rilevato sulla base del prezzo di mercato alla chiusura dell'esercizio;
- riprese di valore fino alla concorrenza, quale limite massimo, del costo originario, qualora nell'esercizio sia venuto meno il motivo di una precedente svalutazione.

Più precisamente, se l'Ente in un determinato esercizio ha svalutato un titolo, ed in un esercizio successivo sono cessate, in tutto o in parte, le cause della svalutazione, gli amministratori in sede di formazione del bilancio ripristinano, in tutto o in parte, il valore iscritto in precedenza.

Il ripristino di valore può essere perciò parziale o totale rispetto al valore contabile precedente, con la conseguenza che, qualora le ragioni dell'originaria svalutazione vengano meno, anziché per intero in un unico momento, solo gradualmente in più esercizi successivi, il ripristino di valore è attuato per l'ammontare corrispondente.

In ogni caso il processo di ripristino di valore non può superare il costo originario e può essere attuato solo in funzione del riassorbimento di svalutazioni effettuate obbligatoriamente in precedenza.

Il ripristino di valore è iscritto nel conto economico nel gruppo *“Proventi finanziari diversi”*.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla quotazione del titolo rilevata alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli investimenti in titoli denominati in valuta estera sono contabilizzati al cambio del giorno in cui è effettuata l'operazione.

Disponibilità liquide

La voce accoglie le poste di numerario espresse al valore nominale:

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati calcolati secondo il principio della competenza e tenendo conto di tutte le quote di costi e di ricavi comuni a più esercizi che maturano in ragione del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

Tale voce accoglie i Fondi di Svalutazione dei Crediti Contributivi e dei Crediti per Sanzioni rettificativi dei rispettivi valori dell'attivo.

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta le spettanze maturate dal personale dipendente alla data di fine esercizio secondo quanto prescritto dalla normativa vigente.

Debiti

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto esposto come ultimo raggruppamento della sezione del passivo dello stato patrimoniale, rappresenta la differenza tra le attività e le passività patrimoniali complessive ed indica l'ammontare dei mezzi propri dell'Ente e dei mezzi finanziari che gli iscritti all'Ente versano per il conseguimento degli scopi di cui all'art.3 dello Statuto.

Precisiamo che il Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sia la Corte dei Conti hanno espresso perplessità circa la formazione della consistenza del Patrimonio Netto, valutando che dovrebbe contenere solo le riserve di utili di esercizio e non anche i Fondi della Previdenza e assistenza. In accordo con tali disposizioni si è ritenuto di cambiare lo schema di bilancio, modificando il Regolamento di contabilità con delibera del CDA N. 10/24 GENNAIO 2012/I CDA. La delibera non è ancora stata approvata dai Ministeri Vigilanti per cui anche il Consuntivo 2011 viene redatto secondo il Regolamento di contabilità vigente.

E' composto della seguenti riserve statutarie dell'Ente:

- Fondo per la Previdenza accoglie, a norma del nuovo dettato dell'art. 36 del Regolamento, modificato con Delibera n.3 del 18/7/2007, l'importo dell'accantonamento della contribuzione soggettiva obbligatoria e volontaria comprensiva della rivalutazione riconosciuta agli iscritti ai sensi dell'art. 14 comma 4.

E' inoltre alimentato dalle seguenti altre entrate:

- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto degli anni precedenti l'istituzione dell'Ente;
- ✚ Contributi versati dagli iscritti a titolo di riscatto dei periodi di studio per il conseguimento del titolo professionale;

- ✚ Contributi versati all'Ente a titolo di ricongiunzione attiva ai sensi della L. 45/90, così come integrata dall'art. 6 del D.Lgs. 42/2006.

Ai sensi dell'Art. 36 del Regolamento dell'Ente è destinato a fronteggiare:

- ✚ le richieste di restituzione della contribuzione versata ai sensi dell'art. 9 del Regolamento;
 - ✚ il trasferimento al Fondo Pensioni delle somme necessarie all'erogazione delle prestazioni previdenziali;
 - ✚ Il trasferimento del montante richiesto a fronte di domande di ricongiunzione passiva ai sensi della L. 45/90.
- Fondo per l'indennità di maternità, ai sensi dell'art. 38 del Regolamento di discipline delle funzioni di Previdenza, accoglie il saldo netto tra gli accantonamenti della contribuzione dovuta dagli iscritti e gli utilizzi per l'erogazione di competenza dell'esercizio delle indennità di maternità per le libere professioniste.
 - Fondo pensioni, ai sensi dell'art. 39 del Regolamento di discipline delle funzioni di Previdenza, accoglie i montanti contributivi degli iscritti maturati all'atto del pensionamento ed a quella data trasferiti dal Fondo Previdenza; nel corso del tempo da tale fondo verranno attinte le disponibilità necessarie per la corresponsione delle prestazioni pensionistiche;
 - Fondo di riserva accoglie ai sensi dell'Art. 40 del Regolamento dell'Ente la differenza tra i rendimenti netti annui effettivamente conseguiti dagli investimenti mobiliari e la capitalizzazione di cui all'Art. 14, comma 4 accreditata ai singoli conti individuali;
 - Fondo per le spese di amministrazione e gli interventi di solidarietà accoglie, a norma del dettato dell'art. 37, modificato con Delibera n.3 del 18/7/2007, il gettito complessivo della contribuzione integrativa di cui all'Art 4 del Regolamento e di

ogni altra entrata non avente specifica destinazione. Dal Fondo sono prelevate le somme necessarie per le spese di amministrazione dell'Ente, per gli interventi assistenziali e per ogni altra uscita non prevista dagli altri Fondi.

- Fondo per interventi di assistenza istituito con delibera n. 21/21 maggio 2008/IICDA a norma dell'art. 17 dello Statuto, viene utilizzato esclusivamente per le forme di assistenza a favore degli iscritti consentite dai regolamenti deliberati dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti ad approvazione Ministeriale.

Iscrizione dei ricavi, proventi, costi ed oneri

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri, comprese tutte le imposte e tasse, sono iscritti in bilancio in base al principio della competenza economica, indipendentemente dal momento dell'incasso o del pagamento.

Interessi di mora

Gli interessi di mora concorrono alla formazione del risultato d'esercizio in base al criterio di cassa.

Indennità di maternità

Il costo di competenza è determinato all'epoca della delibera dell'indennità, in base alla data di presentazione della domanda.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

ATTIVITA'

1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali trovano allocazione nell'attivo patrimoniale evidenziando un saldo di € 395.950.

I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni immateriali sono stati i seguenti:

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
Software di proprietà e altri diritti	349.789	45.561	0	395.350
	349.789	45.561	0	395.350

La voce software di proprietà e altri diritti comprende i costi sostenuti per pacchetti applicativi installati nel sistema informativo dell'Ente; la posta è ammortizzata per € 328.001 come risulta dal corrispondente Fondo nelle passività. L'incremento della voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisizione dei nuovi moduli informatici del programma "Welfare" per le personalizzazioni necessarie a gestire la procedura di recupero crediti, integrata con la riscossione tramite Equitalia.

2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono indicate nell'attivo patrimoniale per un importo pari a € 4.578.309

I movimenti e le variazioni delle immobilizzazioni materiali sono stati i seguenti:

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
Fabbricati	4.129.757	0	0	4.129.757
Arredamenti	171.766	3.998	0	175.764
Impianti tecnici specifici	110.635	6.180	0	116.815
Apparecchiature Hardware	120.488	4.141	0	124.629
Mobili e macchine d'ufficio	25.197	3.759	0	28.956
Attrezzature	2.388	0	0	2.388
	4.560.231	18.078	0	4.578.309

L'incremento delle voci è dovuto alle spese sostenute per l'adattamento della sede alle esigenze di ufficio evidenziatesi durante l'anno.

3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Con delibera n. 43/2010 il CDA ha approvato l'acquisto di 20 quote di partecipazione al Fondo Immobiliare FEDORA, per un totale di € 5.000.000. A dicembre 2011 è stata acquistata una ulteriore quota del Fondo per l'ammontare di € 250.000. Nell'anno 2011, ai sensi di quanto previsto dal regolamento del fondo, la Prelios sgr, società di gestione del Fondo, ha deliberato di procedere al richiamo degli impegni residui sottoscritti di n. 17 quote del fondo, per un totale di € 4.250.000

Con delibera n. 77/19 OTTOBRE 2011/ il CDA ha approvato l'acquisto di 3.500 quote di partecipazione (valore unitario € 1.000) al Fondo Immobiliare OPTIMUM Evolution Fund SIF . Property II, per un totale di € 3.500.000; al 31/12/2011 sono stati richiamate e versate n. 2.800 quote.

In data 20/04/2011 la Dexia ha rimborsato anticipatamente l'obbligazione XS0190521509 DEXIA CREDIOP 04/20.04.2014 TV (di cui possedevamo VN 3.500.000) al prezzo di 100.

La composizione al 31/12/2011 è la seguente:

codice isin	Descrizione	Scadenza	valore al 31/12/2010			valore al 31/12/2011
				Incrementi	Decrementi	
XS0191447399	DB 04/30AP14 CAP&INF PROT	30/04/2014	6.000.000,00			6.000.000,00
XS0190521509	DEXIA CREDIOP 04/20.04.2014 TV	20/04/2014	3.500.000,00		3.500.000,00	0,00
XS0218381100	FRN LODI 18Y BUL EUR	29/04/2023	10.000.000,00			10.000.000,00
XS0218016409	ZC GOLDMAN 05-21 USD	28/04/2021	10.000.000,00			10.000.000,00
ITF0410600	FEDORA- FCI di tipo chiuso		1.000.000,00	4.250.000,00		5.250.000,00
LU0616814421	Optimum Evolution Fund - Property II			2.800.000,00		2.800.000,00
			30.500.000,00			34.050.000,00

4 CREDITI

I crediti ammontano a € 37.991.407

Nel prospetto che segue vengono riportate le variazioni intervenute durante l'esercizio:

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
Crediti verso iscritti e ASL	30.000.051	32.678.884	31.323.630	31.355.305
Crediti diversi	25.993	23.542	36.254	13.281
Crediti verso lo Stato	434.982	500.348	146.552	788.778
Crediti verso personale dipendente	54.717	7.501	0	62.218
Crediti verso Banche	5.120.321	651.504	0	5.771.825
	35.636.064	33.861.779	31.506.436	37.991.407

Crediti verso iscritti e ASL

Rappresenta il complesso dei crediti vantati dall'Ente nei confronti degli iscritti per contributi dovuti e non ancora versati, per gli anni di contribuzione dal 1996 al 2011; il credito per i contributi dell'anno 2011, in particolare, è stato ottenuto detraendo dal totale della contribuzione presuntivamente dovuta dagli iscritti pari a € 30.643.192 (vedi voce Contributi del Conto Economico cod. 71) il totale della contribuzione già versata a titolo di acconto per lo stesso anno. La voce rappresenta anche il credito verso gli iscritti convenzionati interni presso le ASL.

La seguente tabella descrive analiticamente l'importo dei crediti verso gli iscritti, ripartiti per anno.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STRATIFICAZIONE DEL CREDITO						
anno	contributo soggettivo	contributo integrativo	contributo maternità	valore al 31/12/2011	valore al 31/12/2010	variazione percentuale
1996	204.473	78.842	4.380	287.694	364.359	-21,04%
1997	241.515	150.973	5.475	397.963	481.414	-17,33%
1998	239.616	202.110	7.588	449.314	559.943	-19,76%
1999	222.249	232.383	8.039	462.671	586.051	-21,05%
2000	206.644	249.720	6.000	462.364	576.919	-19,86%
2001	223.628	215.540	8.872	448.041	578.586	-22,56%
2002	225.334	225.154	9.642	460.130	574.530	-19,91%
2003	231.423	184.262	9.087	424.772	535.184	-20,63%
2004	275.513	191.275	12.714	479.502	659.681	-27,31%
2005	261.010	208.292	11.354	480.656	701.246	-31,46%
2006	405.036	250.915	17.876	673.826	843.782	-20,14%
2007	439.888	256.093	15.725	711.706	881.783	-19,29%
2008	639.707	355.804	20.649	1.016.160	1.449.768	-29,91%
2009	795.096	395.268	21.115	1.211.480	4.110.718	-70,53%
2010	4.091.041	1.959.450	31.527	6.082.019	16.984.235	-64,19%
Totale crediti anni precedenti				14.048.295		
2011				17.205.358		
sanzioni				101.652	111.850	
totale credito v/iscritti				31.355.305	30.000.051	

La stratificazione evidenzia che la parte piu' rilevante del credito (€ 17.205.358) è relativa ai contributi dell'anno 2011 che non sono ancora scaduti; infatti sono frutto di una stima elaborata sulla base dei dati storici disponibili e troveranno riscontro con le comunicazioni dei redditi che saranno rese dagli iscritti nel corso dell'anno 2011. Il loro incasso è previsto alle loro naturali scadenze, ovvero il 30 settembre ed il 30 dicembre 2012. Anche il credito relativo all'anno 2010 scadeva al 30 dicembre 2011 quindi grande parte risulta estinto già a gennaio 2012.

I crediti verso iscritti sono parzialmente rettificati mediante iscrizione al passivo di uno specifico fondo di svalutazione, per il cui commento si rimanda all'analisi dei Fondi per rischi ed oneri.

Crediti diversi

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
Verso Stati esteri per imposte	2.624	0	0	2.624
Verso altri	23.369	23.543	36.255	10.657
	25.993	23.543	36.255	13.281

- La voce credito “Verso lo Stati esteri per imposte”, rappresenta il credito per ritenute fiscali subite su dividendi esteri;
- La voce Crediti verso altri riproduce principalmente il credito residuo per la somma anticipata alla società Aruba, gestore di posta certificata ed autorità di certificazione; L'ENPAB ha sottoscritto una convenzione con questa società al fine di mettere a disposizione di tutti gli iscritti la possibilità di attivare e utilizzare, in modo totalmente gratuito, una casella di posta elettronica certificata.

Crediti verso lo Stato

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
verso lo Stato per contributo maternità	434.982	500.348	146.552	788.778
	434.982	500.348	146.552	788.778

La voce rappresenta il credito nei confronti dello Stato per il rimborso di € 1.946,88 per ogni maternità liquidata dall'Ente nell'anno 2011, ai sensi dell'Art. 78 del D.Lgs 26/03/2001 n. 151. L'intervento dello Stato consente la riduzione del contributo maternità a carico degli iscritti che a seguito di delibera del Consiglio di Amministrazione n. 48 del 20 luglio 2011 è stato determinato per l'anno 2011 in € 99,00.

La voce si riduce di parte dell'importo del credito vantato per il contributo maternità dell'anno 2010, versato dallo Stato nel 2011.

Crediti verso personale dipendente

La voce crediti verso personale consiste nell'anticipo per trattamento di fine rapporto erogato in esercizi precedenti a favore dei dipendenti, a titolo di acconto.

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
Anticipi TFR	54.717	7.501	0	62.218
	54.717	7.501	0	62.218

Crediti verso Banche

	Esercizio 2010	incrementi	decrementi	Esercizio 2011
Verso Banche	5.120.321	651.504	0	5.771.825
	5.120.321	651.504	-	5.771.825

La voce "crediti v/Banche" è relativa a quote di interessi attivi maturati e rilevati su titoli obbligazionari del tipo "zero coupon" che erogano una cedola unica a scadenza; l'incremento è dovuto ai ratei d'interessi maturati nell'anno 2011.

5 ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte per un valore complessivo al 31 dicembre 2011 di € 273.959.547 e precisamente:

Descrizione titoli	Valore a CMP al 31/12/2011	Minusvalenze da valutazione	Riprese di valore	Valore di Bilancio al 31/12/2011	Esercizio 2010
Pronti contro termine	7.968.158			7.968.158	24.940.020
Titoli di Stato & Sovranazionali	106.389.562	33.928	210.706	106.566.340	65.878.680
O.i.c.r. money market (governativi)	27.728.099	-	-	27.728.099	
Obbligazioni	81.396.626	225.663		81.170.963	88.412.252
O.i.c.r. Obbligazionari	12.897.288			12.897.288	31.280.111
O.i.c.r. bilanciati/flessibili	5.437.880	179.836		5.258.044	
O.i.c.r. Azionari/Market neutral	25.543.307	2.381.798		23.161.509	21.740.243
Azioni	4.168.912	667.670	17.504	3.518.746	4.253.237
Etf & Certificates	6.542.985	858.705	6.120	5.690.400	3.052.050
Depositi a termine					5.000.000
	278.072.817	4.347.600	234.330	273.959.547	244.556.593

La disciplina transitoria introdotta dal D.L. 185/08 e prorogata anche per l'anno 2011 dal Decreto Min. Economia del 27 luglio 2011, consente di derogare, anche se in via temporanea, alle norme previste dal codice civile.

In specie, i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali possono valutare i Titoli - non destinati a permanere durevolmente nel patrimonio - in base al loro valore risultante dall'ultimo bilancio approvato. Infatti, considerata l'eccezionale turbolenza nei mercati finanziari, come già illustrato nei "Criteri di valutazione" della presente Nota integrativa, la stima è da preferire al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

In particolare i commi da 13 a 15 del citato D.L. “consentono di derogare ai criteri di valutazione” per gli investimenti in titoli non durevoli, quali azioni e obbligazioni, che in situazioni eccezionali di turbolenza dei mercati rendono inattendibili i valori pubblicati. In tali situazioni si consente, quindi, di non svalutare i titoli detenuti nell’attivo circolante, mantenendo il valore risultante dall’ultimo bilancio, fatta salva comunque l’ipotesi in cui la perdita abbia carattere durevole. In tale contesto, ovviamente, la deroga si estende ai principi contabili nazionali che sono disposizioni interpretative e integrative della legge (principio contabile n. 11).

Pertanto la disposizione deroga in particolare ai principi contabili n. 11 (Bilancio di esercizio - finalità e postulati) e 20 (Titoli e partecipazioni).

Questo Ente per la prima volta utilizza il citato presidio normativo creato dal legislatore nel 2008; infatti, neanche nel bilancio 2008 (annus horribilis, l'anno della peggiore crisi finanziaria conosciuta al mondo dopo il 1929). Anche in quell’esercizio venne valutato l’intero patrimonio non immobilizzato, al mark to market (valore di mercato), confermando tra l’altro un ragguardevole risultato della gestione finanziaria paria a + 0.34%.

Quest’anno viceversa abbiamo deciso di attivare il predetto presidio:

- a) in relazione alla natura atipica della causa delle vicissitudini dei mercati,
- b) in ragione della composizione del portafoglio da noi detenuto.

Proprio tra novembre e dicembre 2011 si acutizzarono una serie di eventi, a tutti noti, che misero in discussione la capacità dei paesi area Euro, definiti periferici, di rifinanziare e quindi onorare il proprio debito a breve, medio e lungo termine.

In particolar modo, l’attenzione degli “ speculatori “ e delle grandi banche d’affari si concentrò proprio sui titoli di Stato Italiani, determinando livelli di Cds (Credit Default Swap) e di spread sul decennale Tedesco (Bund 10 y) inusitati per i titoli di debito della Repubblica Italiana (addirittura furono rinviate, a data da destinarsi, alcune aste di titoli del debito pubblico dello Stato Italiano sul primario). Proprio nel citato bimestre, ed in particolar modo nella fase più acuta (dicembre), l’Ente fu compratore di titoli di stato della Repubblica Italiana, su diverse scadenze e non solo per mere questioni di patriottismo.

Per coerenza ed in ragione del dettaglio che segue la Fondazione ha utilizzato l’opportunità messa a disposizione dal D.L. in questione solo ed esclusivamente sul 28.75 % del patrimonio detenuto dall’ Ente. Va ancora precisato che il 64 % dei titoli oggetto del decreto (Titoli di stato e o garantiti da Stati, Sovranazionali, Obbligazioni